

NELLY CAPPELLI

**Freud e la psicoanalisi:**  
*una passione indomata*

Collana **I territori della Psiche**

diretta da *Doriano Fasoli*

**Board Scientifico:** *Alberto Angelini, Andrea Baldassarro, Nicoletta Bonanome, Marina Breccia, Carla Busato Barbaglio, Nelly Cappelli, Giuseppina Castiglia, Domenico Chianese, Cristiano Cimino, Antonio Di Ciaccia, Riccardo Galiani, Roberta Guarnieri, Lucio Russo, Marcello Turno, Adamo Vergine (†)*



Alpes Italia srl - Via G. Romagnosi 3 - 00196 Roma  
tel. 06-39738315 – e-mail: [info@alpesitalia.it](mailto:info@alpesitalia.it) – [www.alpesitalia.it](http://www.alpesitalia.it)

© Copyright

Alpes Italia srl - Via G. Romagnosi, 3 – 00196 Roma, tel./fax 06-39738315

I edizione, 2023

**Nelly Cappelli**, è dottore in Filosofia, Psicologa, Psicoanalista Membro Ordinario con Funzioni di Training della Società Psicoanalitica Italiana e dell'I.P.A.

Svolge la libera professione come psicoanalista e psicoterapeuta di adulti e adolescenti.

Autrice di *Motivi freudiani*, Borla, Roma, 2014, ha pubblicato numerosi saggi e articoli su riviste specializzate italiane e estere. Curatrice dei volumi: Freud S. *Psicopatologia della vita quotidiana*, BUR, Milano, 2010, recentemente ripubblicato; Freud S. *Il motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio*, BUR, Milano, 2010 e Freud S. *Io, la psicoanalisi*, BUR, Milano, 2010.

È stata redattrice della *Rivista di psicoanalisi* e di *Psiche*.

**In copertina:** foto d'archivio.

#### TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati.

È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di quest'opera.

Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualsiasi procedimento (fotocopia, fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene previste dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633 e successive modifiche sulla tutela dei diritti d'autore.

## Indice generale

<b>PREFAZIONE</b> .....	XI
<b>1. «COSÌ LA GENTE NON POTRÀ PIÙ DIMENTICARE IL MIO NOME»</b> .....	1
Sigismund: una “vocazione” precoce? .....	1
<i>Psicologia del ginnasiale</i> (1914) .....	4
<i>L'interpretazione delle afasie</i> (1891) .....	8
<i>Studi sull'isteria</i> (1892-1895) .....	10
Le parole curano? .....	11
Dal metodo catartico al metodo delle libere associazioni .....	12
Anticipazioni sul metodo: la regola fondamentale .....	15
<i>Alcune considerazioni per uno studio comparato delle paralisi motorie organiche e isteriche</i> (1893) .....	17
<i>Le neuropsicosi da difesa</i> (1894);	
<i>Nuove osservazioni sulle neuropsicosi da difesa</i> (1986) .....	18
Una prima teoria dell'angoscia .....	19
<b>Un brogliaccio molto speciale: Progetto di una psicologia</b> (1895) .....	20
L'individuo .....	24
Trascrizione, <i>Nachträglichkeit</i> , <i>proton pseudos</i> .....	25
Il caso di Emma .....	29
Un'immagine mnestica indomata .....	30
Il tema delle origini, dall'identità di percezione all'identità di pensiero .....	33
Il prefisso “ <i>Ur</i> ” .....	36
L'impossibilità di una psicologia scientifica apre a una fruttuosa prospettiva .....	36
<b>Un decisivo cambiamento di prospettiva: l'autoanalisi</b> (1897-1901) .....	37
La realtà psichica .....	39
<b>2. IL «CARATTERE TEMERARIO E IMPAVIDO» DELLA NUOVA SCIENZA</b> .....	43
<i>L'interpretazione dei sogni</i> (1899) .....	43
Il “meccanismo” del sogno .....	47
Gli affetti nel sogno .....	49
Revisione della teoria della seduzione .....	54
Le fantasie: entità miste .....	56
<i>Psicopatologia della vita quotidiana</i> (1901) .....	58
I lapsus nell' <i>Interpretazione dei sogni</i> .....	59

FREUD E LA PSICOANALISI: UNA PASSIONE INDOMATA

<i>Aliquis</i> .....	60
Il Tenente T. ....	62
<i>Frammento di un'analisi di isteria. Caso clinico di Dora</i> (1901) .....	63
Transfert e setting .....	64
La storia di Dora narrata dal padre .....	66
Finalmente, Dora "entra in scena" .....	67
<b>Le riunioni della Società Psicologica del Mercoledì</b> (1902-1905) .....	70
<i>Tre saggi sulla teoria sessuale</i> (1905) .....	70
<b>Primo saggio. Le aberrazioni sessuali</b> .....	72
Pulsioni e pulsioni parziali .....	73
Deviazioni rispetto all'oggetto .....	74
Deviazioni rispetto alla meta .....	74
<b>Secondo saggio. La sessualità infantile</b> .....	75
I due tempi della sessualità .....	75
La teoria dell'appoggio .....	76
<b>Terzo saggio. Le trasformazioni della pubertà</b> .....	78
Libido. Verso l'amore oggettuale .....	78
<i>Il motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio</i> (1905) .....	80
Premio di piacere e risparmio energetico .....	81
Lasciare l'"isola solitaria di Robinson" (1906-1910) .....	83
<i>Il delirio e i sogni nella "Gradiva" di Wilhelm Jensen</i> (1906) .....	86
<i>Analisi della fobia di un bambino di cinque anni.</i>	
<b>Caso clinico del piccolo Hans</b> (1908) .....	88
Complesso di Edipo e angoscia di castrazione .....	88
Un bambino molto curioso .....	90
L'importanza del timing .....	92
<i>Osservazioni su un caso di nevrosi ossessiva.</i>	
<b>Caso clinico dell'Uomo dei topi</b> (1909) .....	92
La malattia del dubbio .....	93
Il giovane giurista .....	94
<i>Un ricordo d'infanzia di Leonardo da Vinci</i> (1910) .....	96
La "ricordazione" .....	98
La sublimazione .....	101
<i>Osservazioni psicoanalitiche su un caso di paranoia (dementia paranoides)</i>	
<i>descritto autobiograficamente. Caso clinico del Presidente Schreber</i> (1910) ....	102
L'accorata perorazione del giudice Schreber .....	103
Formazione del sintomo nella paranoia .....	104

<b>Intorno a Freud, il movimento psicoanalitico (1911-1919)</b> .....	105
<i>Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico</i> (1911) .....	108
Pensiero e fantasia tra principio di piacere e principio di realtà .....	109
<i>Totem e tabù: alcune concordanze nella vita psichica dei selvaggi e dei nevrotici</i> (1912-1913) .....	111
L'orrore dell'incesto .....	113
Il significato del Totem .....	113
Il tabù e l'ambivalenza emotiva .....	114
Divieti ossessivi e tabù .....	115
Animismo, magia e onnipotenza dei pensieri .....	115
Onnipotenza del pensiero e paranoia .....	116
Il ritorno del totemismo nei bambini .....	116
Una "fantasia scientifica" .....	117
<i>Tecnica della psicoanalisi</i> (1911-12);	
<i>Nuovi consigli sulla tecnica della psicoanalisi</i> (1913-14) .....	119
<i>Psicoanalisi "selvaggia"</i> (1910) .....	119
<i>Ricordare, ripetere, rielaborare</i> (1914) .....	120
Annotazioni sulla coazione a ripetere .....	120
<i>Introduzione al Narcisismo</i> (1914) .....	122
Collocazione libidica del narcisismo .....	123
La libido e i suoi oggetti .....	125
Ampliamento della teoria espressa nei <i>Tre saggi sulla teoria sessuale</i> .....	127
<i>Dalla storia di una nevrosi infantile. Caso clinico dell'Uomo dei lupi</i> (1914) .....	128
Un giovane aristocratico russo di intelligenza «irreprensibile» .....	128
Il sogno dei lupi .....	133
La scena primaria .....	134
«Non liquet» .....	135
<i>Metapsicologia</i> (1915) .....	136
<i>Pulsioni e loro destini</i> .....	137
Definizione del concetto di pulsione .....	138
Destini delle pulsioni .....	139
<i>La rimozione</i> .....	141
Un'azione psichica: la rimozione .....	141
Rimozione originaria .....	143
Rimozione secondaria e ritorno del rimosso .....	144
<i>L'inconscio</i> .....	146
Sistemi e punti di vista psichici .....	146

FREUD E LA PSICOANALISI: UNA PASSIONE INDOMATA

Rappresentazione di cosa e rappresentazione di parola .....	147
Rappresentazione finalizzata .....	148
Figurabilità .....	150
<i>Supplemento metapsicologico alla teoria del sogno</i> .....	151
L'esame di realtà .....	152
<i>Lutto e melanconia</i> .....	153
Analogie e differenze .....	154
L'ombra dell'oggetto .....	155
<i>Sintesi generale delle nevrosi di traslazione</i> (1915) .....	156
Le psiconevrosi alla luce dei parametri psicodinamici .....	156
<i>Un bambino viene picchiato</i> (1919) .....	159
Riflessioni sul masochismo .....	159
<i>Il perturbante</i> (1919) .....	161
Angoscia di castrazione .....	162
Il tema del doppio .....	162
<b>3. SVILUPPI, AMPLIAMENTI, REVISIONI DEL MODELLO TEORICO CLINICO</b> .....	165
<b>Gli eventi che colpiscono Freud, le reazioni dei suoi accoliti (1920-1925)</b> ....	165
<i>Al di là del principio di piacere</i> (1920) .....	166
Energia libera, energia legata .....	167
Quali circostanze possono impedire al principio di piacere di instaurarsi? ..	167
Il gioco di «un bravo bambino» .....	169
La vescichetta indifferenziata .....	172
Eccitamenti traumatici .....	173
Si apre un'altra possibile lettura... ..	174
«La meta di tutto ciò che è vivo è la morte» .....	175
<i>Psicologia delle masse e analisi dell'Io</i> (1921) .....	178
La pulsione sociale è una pulsione originaria? .....	178
L'identificazione .....	179
Chiarificazioni sull'ipnosi e la suggestione .....	182
Il concetto di Io nella Prima Topica .....	183
<i>L'Io e l'Es</i> (1922) .....	185
Coscienza e inconscio .....	187
L'Io e l'Es .....	188
Definizione di Io nella Seconda Topica .....	189
L'Io e il Super-Io (ideale dell'Io) .....	191
Le due specie di pulsioni .....	193
I rapporti di dipendenza dell'Io .....	194

<i>Il problema economico del masochismo</i> (1924) .....	195
Forme del masochismo .....	197
<i>Nota sul “Notes magico”</i> (1924) .....	198
<i>La negazione</i> (1925) .....	201
La funzione del giudizio .....	202
<i>Inibizione, sintomo e angoscia</i> (1925) .....	203
L'inibizione e il sintomo .....	204
Due casi clinici alla luce delle recenti riflessioni .....	205
La malattia dell'annullamento e dell'isolamento .....	207
Nuove considerazioni sull'angoscia .....	208
<b>Controversie, lutti, riconoscimenti. Il rogo dei libri</b> (1926-1933) .....	211
<i>L'avvenire di un'illusione</i> (1927) .....	215
Frustrazione, divieto, privazione .....	217
<i>Feticismo</i> (1927) .....	219
Lacerazione e depauperamento dell'Io .....	219
<i>Il disagio della civiltà</i> (1929) .....	220
<i>Sessualità femminile</i> (1931) e <i>La Femminilità Lezione 33</i> ( <i>Introduzione alla psicoanalisi</i> , Nuova serie di lezioni, 1932) .....	226
Invidia del pene .....	226
<i>La guerra imminente e le turbolenze nel movimento psicoanalitico</i> (1934-1939) .....	228
<i>L'Uomo Mosè e la religione monoteistica: tre saggi</i> (1934-38) .....	230
Avvertenza prima. Avvertenza seconda .....	231
Primo saggio. Mosè egizio .....	233
Il romanzo familiare .....	235
Secondo saggio. Se Mosè era egizio... ..	236
Mosè egizio e Mosè madianita .....	239
Terzo saggio. Mosè, il suo popolo e la religione monoteistica .....	239
La verità storica .....	240
<i>Analisi terminabile e interminabile</i> (1937) .....	242
Una “nota di pessimismo” o un’ “altra” nozione di “normalità”? .....	242
L'analisi è un lavoro «lungo e faticoso» .....	245
Transfert e relazione .....	247
Alterazioni dell'Io: gradi e forme .....	249
Viscosità, eccessiva mobilità della libido, inerzia psichica .....	251
<i>Costruzioni nell'analisi</i> (1937) .....	253
Interpretazione e costruzione .....	254
<i>La scissione dell'Io nel processo di difesa</i> (1938) .....	255

FREUD E LA PSICOANALISI: UNA PASSIONE INDOMATA

Scissione, diniego, forclusione .....	256
<i>Compendio di psicoanalisi</i> (1938) .....	257
« <i>But the struggle is not yet over</i> » .....	258
<i>Bibliografia</i> .....	261



*«L'uomo mortale, Leucò, non ha che questo d'immortale.  
Il ricordo che porta e il ricordo che lascia».*  
Pavese (1947) *Dialoghi con Leucò*



## Prefazione

Roberta Guarnieri

“*Fluctuat nec mergitur*”

Per presentare questo ricco e denso volume di Nelly Cappelli, *Freud e la psicoanalisi: una passione indomata*, partirò proprio dal titolo e perciò dalla passione che lega Freud alla sua creatura, la psicoanalisi, nella quale ogni psicoanalista, ma anche ogni studioso di psicoanalisi e, direi, ogni lettore dei testi freudiani, può riconoscersi.

La vicinanza e l'attivazione di movimenti inconsci, pulsionali e dunque passionali, nel lettore, nello studioso, nello psicoanalista, sembra rinnovarsi ad ogni rilettura: i testi che compongono l'opera di Freud sono oggetto, in modo molto particolare, di continue letture così come avviene per i classici in ambito letterario e filosofico. L'Autrice del volume ci dice quanto i lavori di Freud, i volumi della O.S.F., siano carichi di sottolineature e commenti a margine e come ogni rilettura l'abbia messa di fronte all'azione della rimozione che aveva agito in lei nelle letture precedenti, mai completamente superabile e fonte perciò di continue scoperte e sorprese.

Ricordo qui le osservazioni di Didier Anzieu nel suo *Autoanalisi di Freud e la scoperta della psicoanalisi* (Casa Editrice Astrolabio) che, attraversando la genesi della scoperta e dell'invenzione della psicoanalisi, mostra come sia stato specifico della genialità del suo creatore arrivare agli “enunciati semplici” delle sue intuizioni scientifiche, grazie alla sua “(...) capacità di passare direttamente dalla vista alla scrittura, in altre parole dalle rappresentazioni di cose al codice” (op.cit., vol. 2, pp. 228-229).

Se dunque Freud è stato in grado, nei momenti cruciali della creazione della sua opera, di attuare quel salto tra il proprio mondo inconscio e la creazione di concetti teorici, noi, suoi lettori, psicoanalisti e non, siamo obbligati a servirci di strumenti conoscitivi che ci permettano di attraversare questo vastissimo territorio e di cercare di impossessarci, almeno in parte, di tale complessità, permettendo che il nostro lavoro di lettori possa espandersi nel mondo inconscio e lì trovare le vie per organizzarsi in una conoscenza psicoanalitica vera e propria.

Sappiamo che l'opera freudiana, e in ciò, come anche l'Autrice sottolinea, dobbiamo includere tutti gli scritti ma anche gli *Epistolari* e i *Dibattiti della Società psicoanalitica Vienna*, è da considerarsi un'“opera aperta”, un'opera che per le sue caratteristiche è in grado di rimanere generativa, di dare cioè origine a nuovi modi di interpretarla, ampliarne la prospettiva, smentirne alcuni punti, aprire nuovi ambiti di ricerca.

Il lavoro che l'Autrice ci presenta ha il grande pregio di offrire al lettore la possibilità di fare un viaggio all'interno dell'opera stessa. Sappiamo che trovare dei buoni compagni di viaggio non è cosa semplice e posso dire senza alcuna riserva che l'Autrice sarà una vera compagna di viaggio: presente e attenta nell'indicare i luoghi e le prospettive, ma assai discreta e capace di far parlare l'opera.

Tutto ciò è tanto più importante se prendiamo in considerazione, come l'Autrice fa e noi con lei, la questione della trasmissione della psicoanalisi, che, generazione dopo generazione, continuamente si ripropone.

Se la cosiddetta vocazione analitica, per i futuri analisti, prende forma all'interno della propria esperienza di analisi, possiamo affermare senza difficoltà che la psicoanalisi non si può trasmettere insegnandola: quello che chiamiamo l'insegnamento della psicoanalisi si colloca nello spazio intermedio tra l'esperienza dell'inconscio che prende forma nella propria analisi e l'apprendimento della teoria, dei fondamenti della teoria, dei concetti e del lessico specifico per nominarli, della loro genesi e della loro necessità teorica, clinica, tecnica.

Non è possibile, in ambito psicoanalitico, prescindere da una conoscenza approfondita dell'opera freudiana e sbagliano coloro che, tra gli psicoanalisti, affermano che i testi freudiani farebbero parte oramai della storia della psicoanalisi e che per essere psicoanalisti nel XXI secolo occorra "guardare avanti", alle "nuove" teorizzazioni.

Non deve in questo senso ingannare la scelta dell'Autrice di aver seguito un criterio cronologico, che ripercorre molte delle tappe e delle "svolte" che sappiamo caratterizzare lo sviluppo del pensiero teorico-clinico di Freud. Il criterio cronologico è imprescindibile per la conoscenza di un insieme di testi che si è sviluppato in quasi sessant'anni di lavoro e fu Freud stesso a segnalarne la necessità, quando afferma, in *Storia del movimento psicoanalitico* (Freud, O.S.F., vol.7, p. 394) che: «Svolgendo la storia dello sviluppo della psicoanalisi, ritengo di aver mostrato, meglio che con una descrizione sistematica, che cosa sia la psicoanalisi stessa».

Questa temporalità, tutta interna all'opera freudiana e che ritroviamo nel percorso qui proposto, fondato su una selezione di testi chiave che vengono via via commentati e legati in un tessuto che si dipana nel corso del libro, può essere assunta dal lettore sia per orientarsi in un iniziale lavoro di lettura sia per poter rientrare, in qualsiasi punto dell'opera, e poter ritrovare i fili già individuati e che possono essere ripercorsi in più direzioni.

Tale appassionante lavoro di lettura-rilettura-commento, intrecciato a riferimenti alla vita di Freud stesso e del movimento psicoanalitico, così come fu per le imprescindibili introduzioni ai volumi delle O.S.F. scritti da Cesare Musatti, ha la capacità di portare il lettore a sviluppare quella passione che sembra, a dispetto di molti suoi detrattori, fuori ma anche dentro la comunità psicoanalitica, rinnovarsi continuamente.

Trasmettere attraverso una conoscenza dell'opera freudiana questa passione è un efficace antidoto ad ogni impoverimento e semplificazione della psicoanalisi che, per l'Autrice e per noi che ne condividiamo il pensiero, non può che dirsi freudiana.